

ORGANIZZAZIONE DI UNA USCITA IN GROTTA



Quando si inizia a frequentare un gruppo speleologico, ci si avvicina all'attività seguendo le orme dei più esperti del gruppo. Si fanno escursioni in grotte già note, organizzate da altri e si fa esperienza di ambienti e strumenti strada facendo. Dopo un po' che si guadagna confidenza e consapevolezza delle proprie capacità, il passo naturale è proporre escursioni agli altri. Ci sono

delle indicazioni che è bene avere a mente quando si organizza un'uscita in grotta per poter godere di una piacevole esperienza e non incorrere in situazioni problematiche. La prima cosa da fare, una volta individuata la grotta d'interesse, è valutare i tempi logistici effettivi per raggiungere il luogo: capire se si può organizzare l'escursione in giornata, se si ha tempo di tornare a casa o se valga la pena restare a dormire fuori. Nel caso di un'escursione lunga potrebbe essere saggio raggiungere la località nei pressi della grotta la sera prima, per dormire la notte ed essere freschi e riposati al mattino prima di un'uscita generalmente faticosa. Valutata la questione logistica si studia il profilo della grotta. Occorre informarsi per avere chiaro cosa si sta per affrontare. Si contatta quindi chi c'è già stato per avere informazioni preliminari relative alla lunghezza, alle difficoltà tecniche di progressione, al clima interno o alle condizioni idrologiche relative alle stagioni. Alcune grotte in certi momenti dell'anno potrebbero essere allagate o sifonare. Nelle grotte sulfuree è rischioso addentrarsi in alcune stagioni per la presenza di gas nocivi. Altre grotte potrebbero essere molto fangose oppure molto fredde. Poiché le grotte sono ambienti fragili e spesso tutelati dalle istituzioni, l'ente preposto potrebbe aver interdetto l'area per ragioni di sicurezza ambientale. Nel Parco della Gola della Rossa a Frasassi, per esempio, alcune bellissime grotte sono vietate da novembre ad aprile per la protezione dei pipistrelli in letargo. In altri casi potreste trovarvi un cancello a sbarrare l'ingresso e le vostre buone intenzioni: ad esempio la maggior parte delle grotte dei gessi bolognesi sono chiuse e vincolate dal Parco dei Gessi Bolognesi a cui va richiesto il permesso per entrare o di essere accompagnati dai preposti. Si possono trovare tantissime informazioni su internet ma in assenza di queste, il gruppo speleologico della zona sarà informato sulla situazione e magari anche in possesso delle chiavi. Fatte queste premesse veniamo al lato pratico dell'escursione. Per sapere dove ci si "infilà" è necessario avere un rilievo, cioè una mappa dettagliata con la planimetria in scala della grotta riportata in pianta e in sezione verticale. Potete procurarvi i rilievi dai siti internet dei Catasti Regionali o dalle Federazioni Speleologiche

Regionali, nel caso siano pubblici. Ad esempio la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato descrizioni, rilievi e indicazioni nel sito del proprio Catasto delle Cavit  Naturali disponibili a tutti. Per quanto riguarda molte grotte dell'Appennino Umbro-Marchigiano, il sito del Centro Escursionistico Naturalistico Speleologico di Costacciaro   molto ricco e



fornito di indicazioni, rilievi e schemi d'armo. Lo schema d'armo   utile per capire quali e quante attrezzature servano per armare la grotta. In assenza dello schema d'armo, grazie comunque al rilievo e alle indicazioni di chi c'  stato, possiamo farci un'idea di quanti metri di corda, moschettoni, placchette e cordini servano per affrontare la progressione. Per ultimo, ma non meno importante,   indispensabile proporre l'uscita ad un gruppo preparato e formato, che abbia conoscenza della progressione su corda e, nel caso che la grotta debba essere armata, che ci siano almeno un paio di persone che hanno affrontato un corso d'armo e sappiano armare. La preparazione della squadra con cui si affronta l'uscita pu  essere determinante per godere di una bella esperienza e ridurre i rischi. Spero di aver lasciato dei suggerimenti utili a organizzare le uscite di tanti appassionati. Vorrei ricordare che tutte le escursioni speleologiche presentano rischi di cui   bene essere consapevoli. Sappiate che in grotta non   fondamentale raggiungere un obiettivo o un livello, ma conta pi  di tutto godersi l'esperienza lungo il percorso. E che una birra subito dopo non guasta.

Gennaio 2023

Bruno Galli

